

# ***Per una scuola inclusiva: didattica, valutazione, competenze***

USP Cremona, 25 marzo 2010

***Isp. Mario Maviglia***

***Dirigente Ufficio VIII – Formazione e Aggiornamento - USR Lombardia***

***mario.maviglia.bs@istruzione.it***

## ***Prologo***

***Ogni studente suona il suo strumento,  
non c'è niente da fare. La cosa  
difficile  
è conoscere bene i nostri musicisti  
e trovare l'armonia. Una buona classe  
non è un reggimento che marcia al  
passo, è un'orchestra che prova la  
stessa sinfonia.***

**DIDATTICA**

**LE ACQUISIZIONI DI QUESTI ANNI (a)**  
**(Linee guida, MIUR 2009)**

**L'INTEGRAZIONE DEI DISABILI A SCUOLA E' UN PROCESSO IRREVERSIBILE**

**L'INTEGRAZIONE E' IL RISULTATO DI UN SISTEMA DI RELAZIONI**

**LA DISABILITA' VA CONSIDERATA NELLA SUA DIMENSIONE BIO-PSICO-  
SOCIALE (APPROCCIO GLOBALE, ICF)**

**IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE LO SI COGLIE NELLA QUOTIDIANITA' DELLE  
AZIONI MESSE IN ATTO**

**LE ACQUISIZIONI DI QUESTI ANNI (b)**  
**(Linee guida, MIUR 2009)**

**OGNUNO E' CHIAMATO A SVOLGERE LA PROPRIA PARTE, SECONDO I  
DIVERSI LIVELLI DI RESPONSABILITA'**

**IL SUCCESSO DELL'INTEGRAZIONE NON E' OPERA ESCLUSIVA DELL'  
INSEGNANTE DI SOSTEGNO**

**L'INTEGRAZIONE PRESUPPONE UN "PENSIERO" DA PARTE DELLA  
SCUOLA (NELL'ORGANIZZAZIONE / NELLA PROGETTAZIONE / NELLE  
RELAZIONI)**

**L'APPRENDIMENTO E' UN DIRITTO PER TUTTI**

“L'educazione inclusiva mira a garantire la partecipazione di tutti gli alunni nel processo di apprendimento in quanto persone e non perché appartenenti a una “speciale” categoria”

## **IL PROCESSO DI INCLUSIONE (a):**

**SI PROPONE L'OBIETTIVO DEL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'APPRENDIMENTO PER TUTTI GLI ALUNNI**

**E' PARTICOLARMENTE SENSIBILE AI PROCESSI SOCIALI CHE INFLUENZANO LA SOCIALIZZAZIONE E L'APPRENDIMENTO**

**FA RIFERIMENTO ALLA NECESSITA' DI REALIZZARE PERCORSI PERSONALIZZATI PER TUTTI GLI ALUNNI, RICHIEDENDO AL CURRICOLO UN AMPIO MARGINE DI FLESSIBILITA'**

## IL PROCESSO DI INCLUSIONE (b):

**PRESUPPONE CHE TUTTI GLI INSEGNANTI E I LORO PERCORSI DI INSEGNAMENTO ABBIANO IN SE' I PRESUPPOSTI E LE CONDIZIONI PER RISPONDERE ALLE DIFFERENZE DEGLI ALUNNI IN UN'OTTICA DI SOSTEGNI DISTRIBUITI**

**SI PREOCCUPA DI ALLESTIRE UN CONTESTO DI APPRENDIMENTO ADEGUATO ALLE SPECIFICITA' DEGLI ALUNNI**



## DOMANDA IM-PERTINENTE:

L'INCLUSIONE  
E' SEMPRE  
POSSIBILE?

?

**LA RISPOSTA PUO' ESSERE SI' O NO, A SECONDA DELLE IDEE CHE SI HANNO SU**

**LA SCUOLA**

```
graph TD; A[LA SCUOLA] --> B[VISIONE NORMATIVA]; A --> C[VISIONE ASSERTIVA];
```

**VISIONE  
NORMATIVA**

**La scuola è il luogo  
della trasmissione  
del sapere  
codificato e dell'  
acquisizione delle  
norme sociali  
vigenti**

**VISIONE  
ASSERTIVA**

**La scuola è il luogo di  
formazione della  
persona in tutte le sue  
dimensioni e secondo  
le proprie possibilità**

... A SECONDA DELLE IDEE CHE SI HANNO SU

**L'APPRENDIMENTO**

```
graph TD; A[L'APPRENDIMENTO] --> B[VISIONE TRASMISSIVA]; A --> C[VISIONE COSTRUTTIVA];
```

**VISIONE  
TRASMISSIVA**

**L'apprendimento è  
fondamentalmente l'  
acquisizione del  
sapere consolidato  
e storicamente  
determinato**

**VISIONE  
COSTRUTTIVA**

**L'apprendimento è l'  
acquisizione di  
strumenti per  
orientarsi nel mondo e  
trovarvi una propria  
collocazione**

... A SECONDA DELLE IDEE CHE SI HANNO SU

LE DIVERSITA'

```
graph TD; A[LE DIVERSITA'] --> B[VISIONE SEPARATIVA]; A --> C[VISIONE INTEGRATIVA];
```

**VISIONE  
SEPARATIVA**

Le differenze  
possono essere  
meglio gestite se  
trattate in situazioni  
speciali costruite ad  
hoc

**VISIONE  
INTEGRATIVA**

Il processo di  
apprendimento e  
socializzazione avviene  
nelle normali situazioni  
di vita e nel rapporto  
con gli altri

**L'INCLUSIONE DEVE ESSERE VISIBILE:  
I POSSIBILI PIANI DI OSSERVAZIONE** (Cfr. Progetto QUADIS)

**AMBITO CULTURALE PROFESSIONALE**

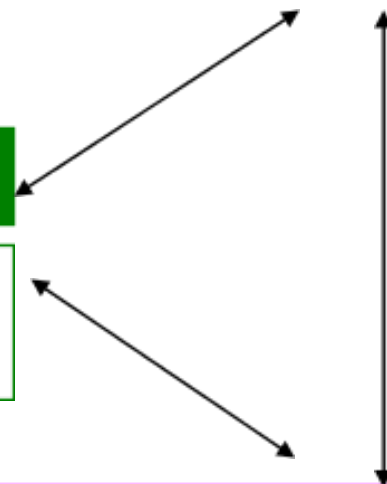
**Come la scuola pratica la cultura dell'inclusione sia al suo interno che nel contesto territoriale**

**AMBITO ORGANIZZATIVO**

**Come la scuola si organizza per indirizzare, gestire e supportare il processo di inclusione**

**AMBITO DIDATTICO**

**Come la scuola sviluppa le potenzialità e tiene sotto controllo il processo di apprendimento di tutti gli alunni**



# La qualità dell'inclusione: alcuni elementi caratterizzanti

**Agire sugli  
obiettivi di  
apprendimento**

**Modulare le  
forme  
comunicative**

**Adottare  
strategie  
metacognitiv**

e

**Curare gli  
aspetti  
relazionali**

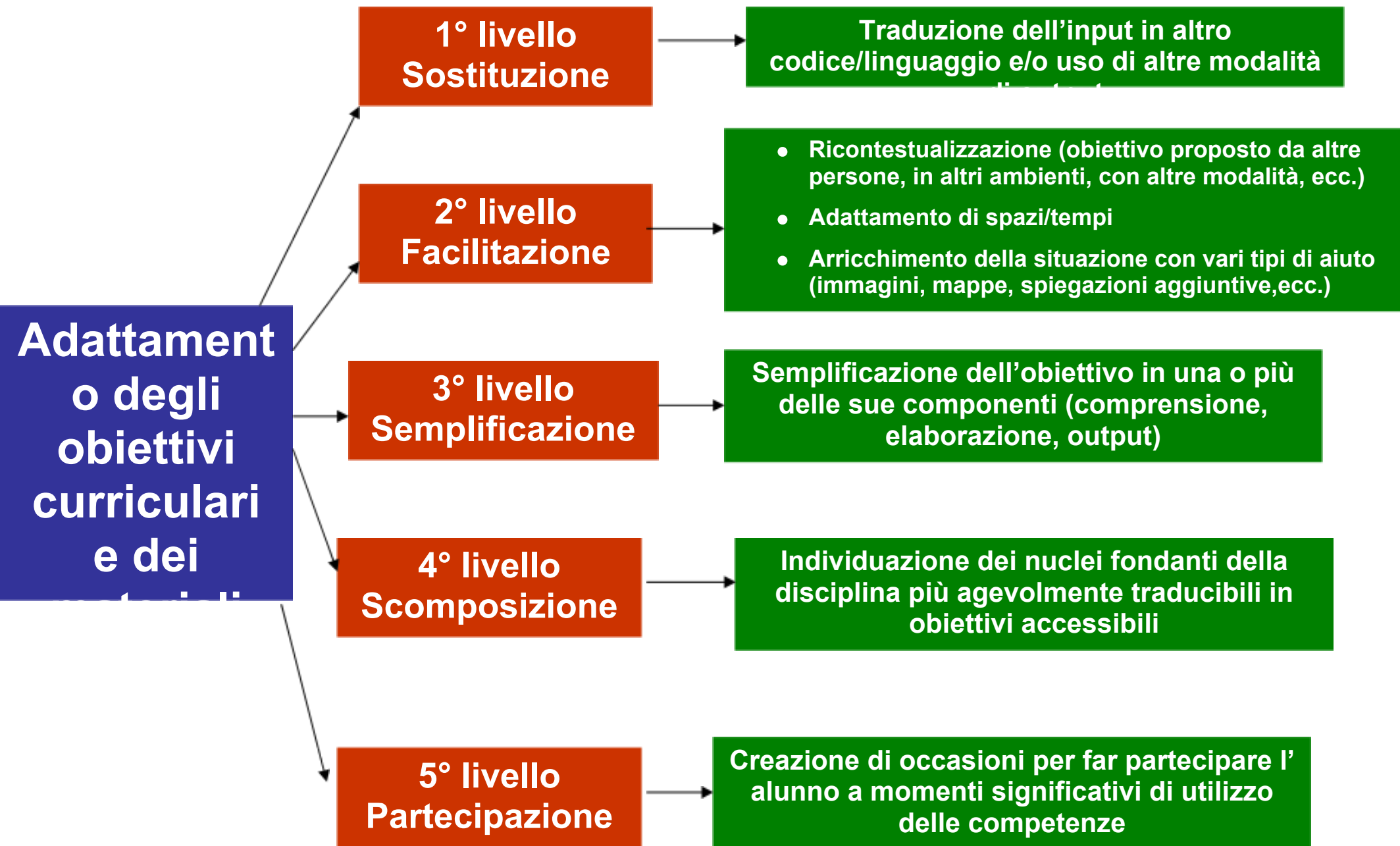
**Organizzare  
contesti di  
apprendiment**

o

**Adattare  
strumenti e  
tecniche  
didattiche  
alle  
specificità  
degli alunni**

**Creare gruppi  
cooperativi**

# Un esempio di adattamento degli obiettivi: il passaggio dalla “semplificazione” alla



**VALUTAZIONE**



# A PROPOSITO DI VALUTAZIONE. UNA DOMANDA PRELIMINARE:

LA  
VALUTAZIONE  
DEI DISABILI



*è cosa diversa*

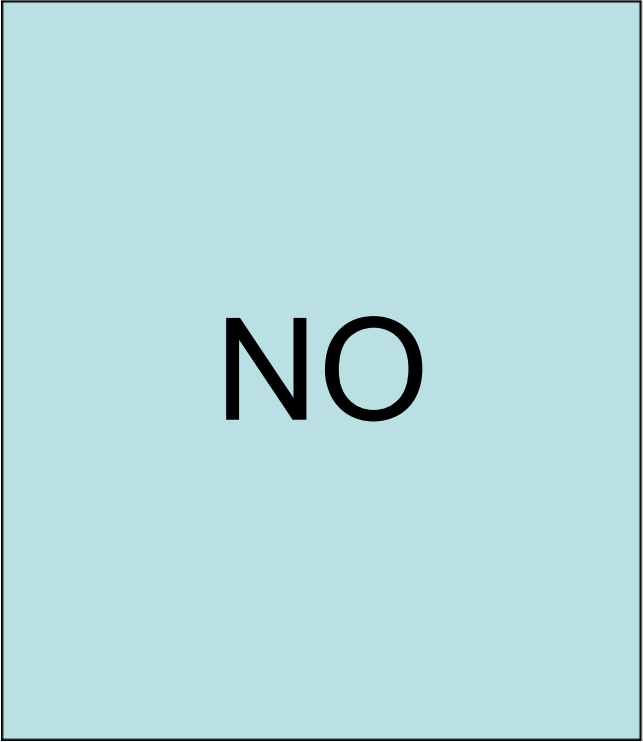


DALLA  
VALUTAZIONE  
DEGLI ALTRI  
ALLIEVI?





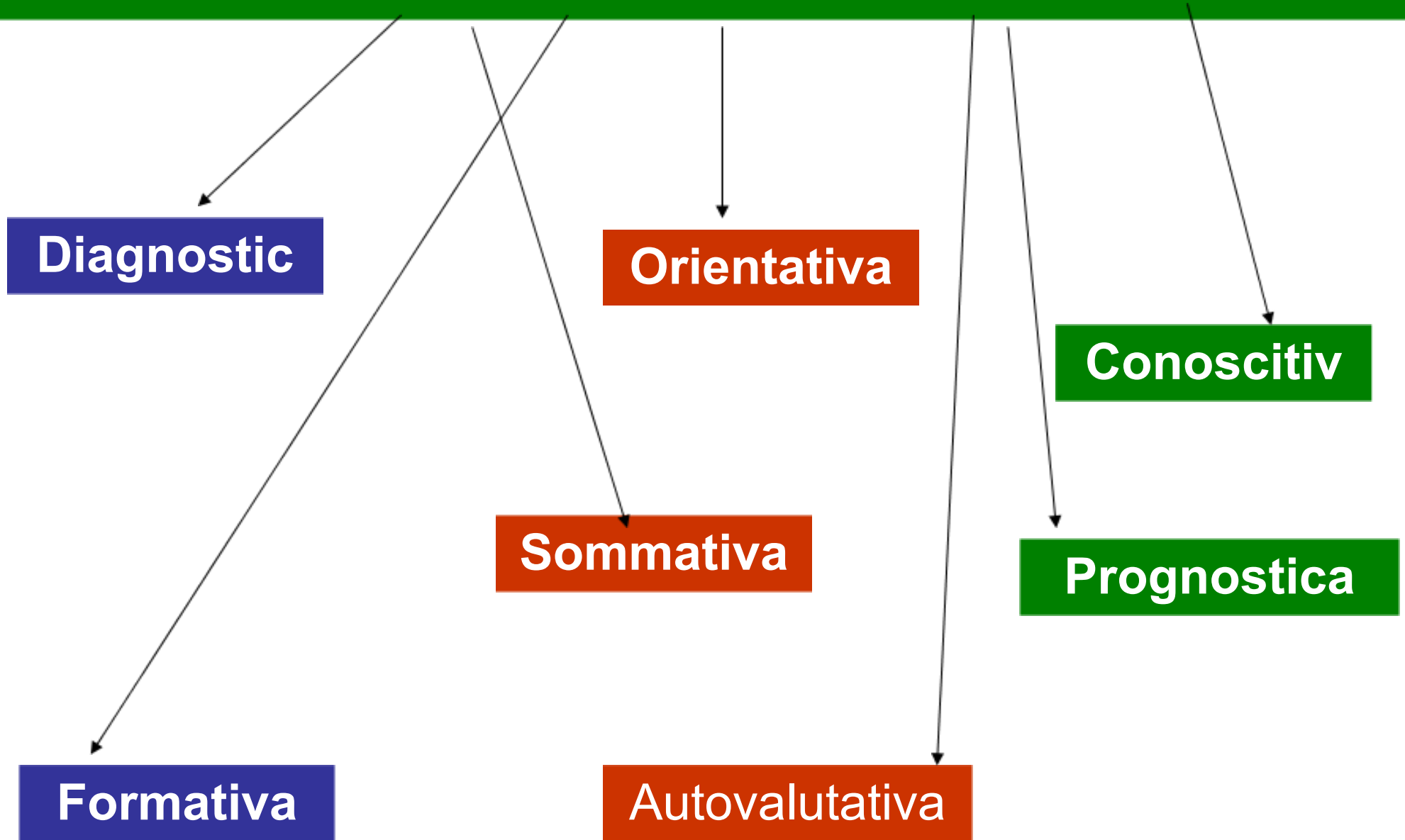
**E**



**IN CHE COSA E' UGUALE**

# La valutazione è in funzione dell'apprendimento

## Le diverse funzioni della valutazione



## ***Funzioni della valutazione***



### **Funzione diagnostica**

La valutazione diagnostica corrisponde a quella particolare attività di verifica, condotta al momento di intraprendere un nuovo processo di insegnamento-apprendimento, destinata ad accertare la dimensione (qualitativa e quantitativa) di quelle variabili relative al comportamento e all'apprendimento dell'alunno che sono direttamente implicate in tale processo la cui conoscenza è finalizzata a produrre informazioni utili su cui fondare le scelte circa la programmazione e la realizzazione dell'intervento didattico.

(L. Tartarotti, *La programmazione didattica*, Giunti e Lisciani Editori, Teramo, 1981)



## Funzione formativa

Ha lo scopo di fornire una informazione continua e analitica circa il modo in cui ciascun allievo procede nell'itinerario di apprendimento. La valutazione formativa si colloca all'interno delle attività didattiche e concorre a determinarne lo sviluppo successivo.

(B. Vertecchi, *Manuale della valutazione*, Editori Riuniti, Roma, 1984)



Funzione orientativa

La valutazione promuove decisioni orientate, l'assunzione della responsabilità delle scelte effettuate e l'attivazione di opportune strategie di intervento. La funzione decisionale della valutazione è quella che maggiormente le imprime il carattere di formatività: la valutazione è formativa quando permette di modificare e di adattare percorsi differenziati. Ciò significa che la valutazione valorizza la "positività" nelle persone, nelle situazioni e nei processi se vuole garantirsi decisioni orientative, costruttive e generative.

(F. Tessaro, *Valutazione del sistema scolastico e qualità dell'istruzione*, Consiglio Europeo dell'Educazione, 1993)



## Funzione conoscitiva

Il valutare implica la conoscenza approfondita degli alunni per rilevarne attitudini, competenze, abilità, comportamenti, al fine di disegnare percorsi didattici adeguati alle peculiari capacità ed esigenze educative di ciascun ragazzo, nella prospettiva di garantire una sostanziale equivalenza dei risultati formativi.

(Documento illustrativo del sistema di valutazione degli alunni della scuola elementare, all.2 all'O.M. 2/8/1993 n. 236)





## Funzione prognostica

La valutazione convalida o smentisce, in tutto o in parte, le ipotesi formulate nell'ambito di piani sperimentali o di progetti operativi. La funzione progettuale della valutazione garantisce continue relazioni tra il disegno formativo e le azioni formative attivate. Tutto ciò comporta la capacità previsionale (*prognostica*) connessa alla valutazione: la valutazione non serve soltanto per fotografare la realtà ma anche per rilevarne le continuità e le discontinuità tra cause, fenomeni e conseguenze, e quindi prognosticarne lo sviluppo.

(F. Tessaro, *Valutazione del sistema scolastico e qualità dell'istruzione*, Centro Europeo dell'Educazione, 1993)

Funzione autovalutativa

**Attività di valutazione (analisi, progettazione, rilevazione, misurazione, descrizione, giudizio ecc.) che gli attori del sistema effettuano sul proprio operato, sulle proprie competenze professionali, sulla qualità e sull'efficacia delle azioni intraprese, sulla coerenza tra ruolo, compiti e azioni.**

(F. Tessaro, *Valutazione del sistema scolastico e qualità dell'istruzione*, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma, 1993)

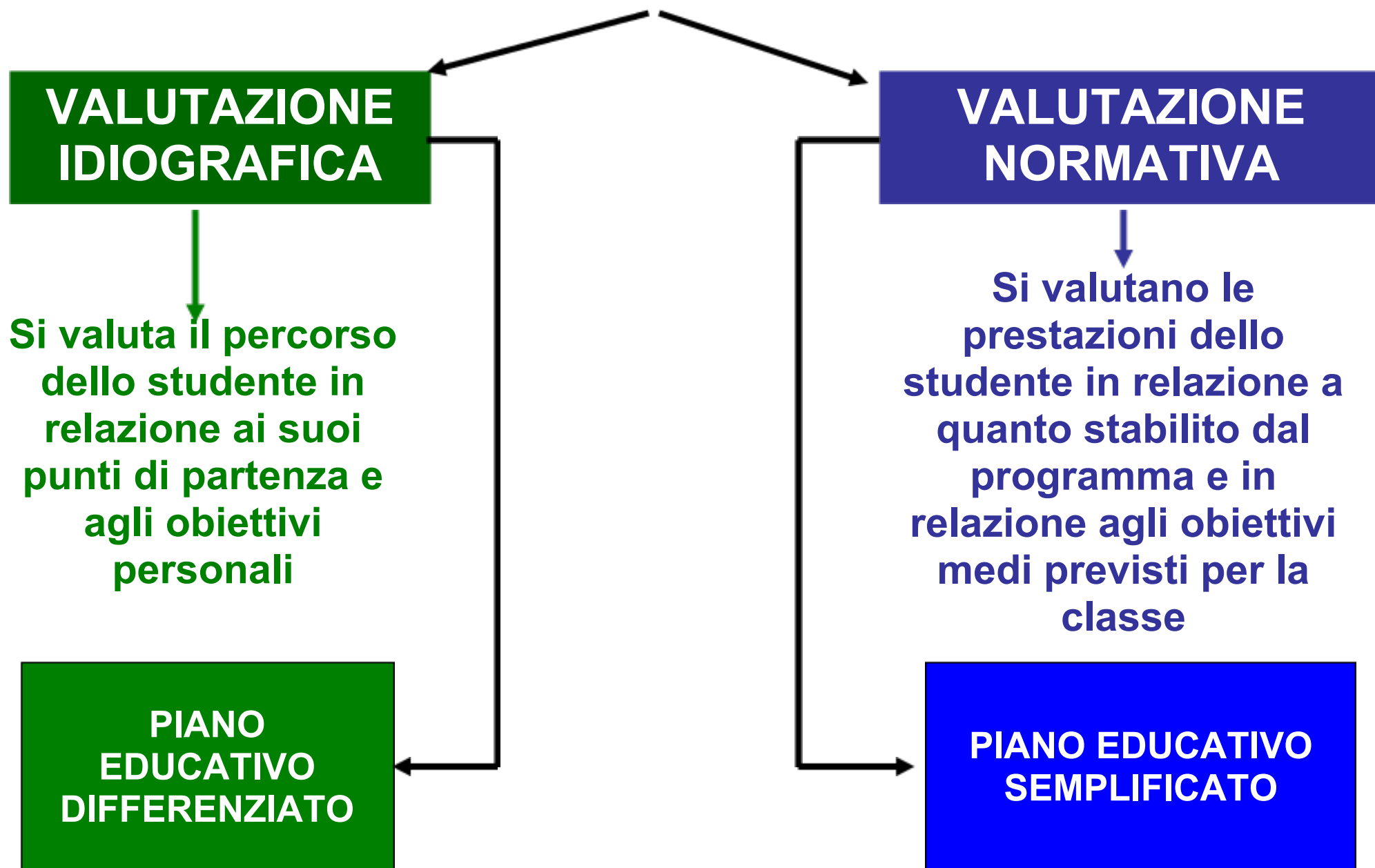
## Funzione sommativa

Consiste in una sorta di bilancio consuntivo dei processi di insegnamento - apprendimento realizzati in un determinato periodo di tempo (trimestre, quadrimestre, fine dell'anno scolastico, fine del ciclo scolastico di riferimento) ...La valutazione sommativa ha un carattere pubblico. Per un verso essa dovrebbe garantire alla società l'avvenuta conquista personale di certe informazioni o determinate competenze. Per un altro verso consente anche di valutare l'efficacia degli interventi messi in atto, ovvero del lavoro compiuto dalla scuola o anche dal singolo o dal gruppo di insegnanti.

(P. Bertolini, *Dizionario di pedagogia e scienze dell'educazione*, Zanichelli, Bologna, 1996)

**IN CHE COSA E' DIVERSA**

## DUE CONCEZIONI DIVERSE DELLA VALUTAZIONE



# ... in ogni caso, LA VALUTAZIONE NON PUO' PRESCINDERE DAI SEGUENTI CARATTERI PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO

VALIDITA'

Esplorazione delle dimensioni più significative della meta educativa prescelta (essenzializzazione)

ATTIBILITA'

Definizione di livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli allievi

CHIAREZZA

Elaborazione di livelli di competenza chiari e precisi

MOZIONAL

Definizione di livelli di competenza che evidenzino i progressi e i punti di avanzamento (piuttosto che le carenze)

**COMPETENZE**

... quando si è “competenti”?

**Se non studio un giorno me ne accorgo io,  
se non studio due giorni se ne accorge  
la mia orchestra,  
se non studio tre giorni se ne accorge  
il pubblico**

Uto Ughi, violinista

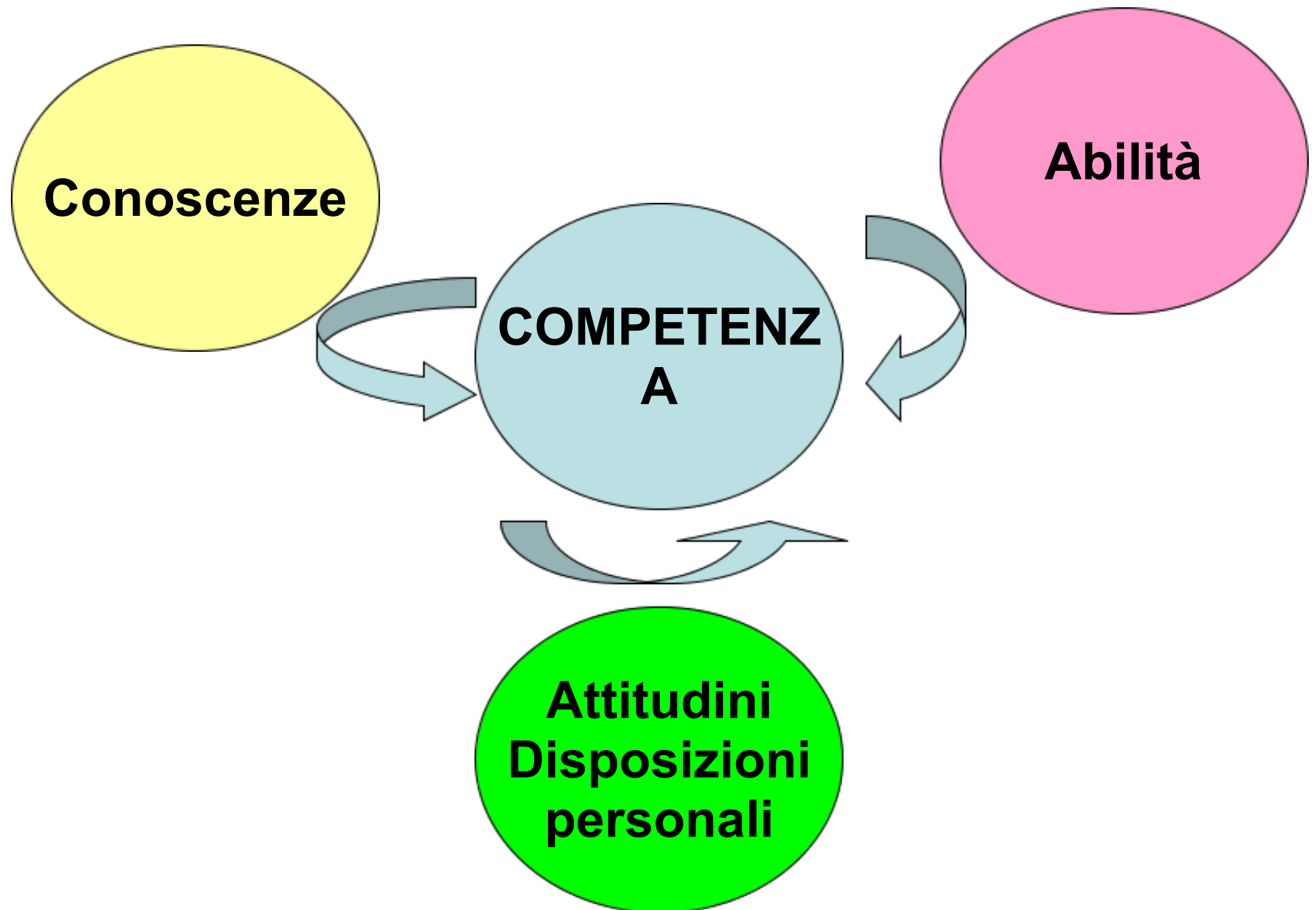


# Lavorare per competenze: alcune definizioni preliminari

## Competenze

Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro e di studio e nello sviluppo professionale e/o personale

# LA COMPETENZA: UN CONCETTO COMPLESSO



# GLI ELEMENTI DELLA COMPETENZA

## Glossario (storico)

### Conoscenza

è uno degli elementi della competenza. Denota prevalentemente l'avvenuta acquisizione/ memorizzazione/ comprensione di un contenuto (fatti, concetti, regole, teorie ecc.); è una padronanza mentale, formale, di per sé astratta dall'operatività. Attiene al **sapere** – e quindi anche al **saper come** (fare) –, non al (saper) **fare** e al (saper) **essere**.

### Abilità

è uno degli elementi della competenza. Denota l'essere in grado di utilizzare specifici strumenti operativi (tecniche, metodi, tecnologie ecc.) per la realizzazione di un compito. Attiene al (saper) **fare**.

### Attitudine / qualità personale

è uno degli elementi della competenza. Coniuga doti e attitudini personali con necessità espresse dall'organizzazione e dalle persone clienti/utenti. Denota l'essere in grado di assumere comportamenti (comunicare, operare, interagire, ecc.) in coerenza con uno specifico contesto ambientale e organizzativo e con i suoi valori di riferimento. Attiene al (saper) **essere**.

# LAVORARE PER PROMUOVERE COMPETENZE

**Dai  
contenuti**



**Ai  
processi**

**Dalla  
conoscenza**



**Alla  
padronanza**

**Dal sapere**



**All'  
interazione  
di sapere,  
fare, essere**

# Disciplinarietà e interdisciplinarietà nella conoscenza

LA CONOSCENZA COMPORTA  
NELLO STESSO TEMPO  
SEPARAZIONE E INTERCONNESSIONE,  
ANALISI E SINTESI

TENERE PRESENTE CHE ...

PER COSTRUIRE COMPETENZE  
OCCORRE TEMPO

TENERE PRESENTE CHE ...

**L'INSEGNAMENTO SI E' FINORA BASATO  
SULL'ACQUISIZIONE DEI SAPERI  
PIU' CHE SULLO SVILUPPO  
DELLE COMPETENZE**

TENERE PRESENTE CHE ...

**LA COSTRUZIONE DELLE COMPETENZE  
PRESUPPONE LA FORMAZIONE  
DI SCHEMI**



TENERE PRESENTE CHE ...

**E' PIU' FACILE VALUTARE  
LE CONOSCENZE  
DI UN ALLIEVO  
CHE LE SUE COMPETENZE**

## IL DILEMMA

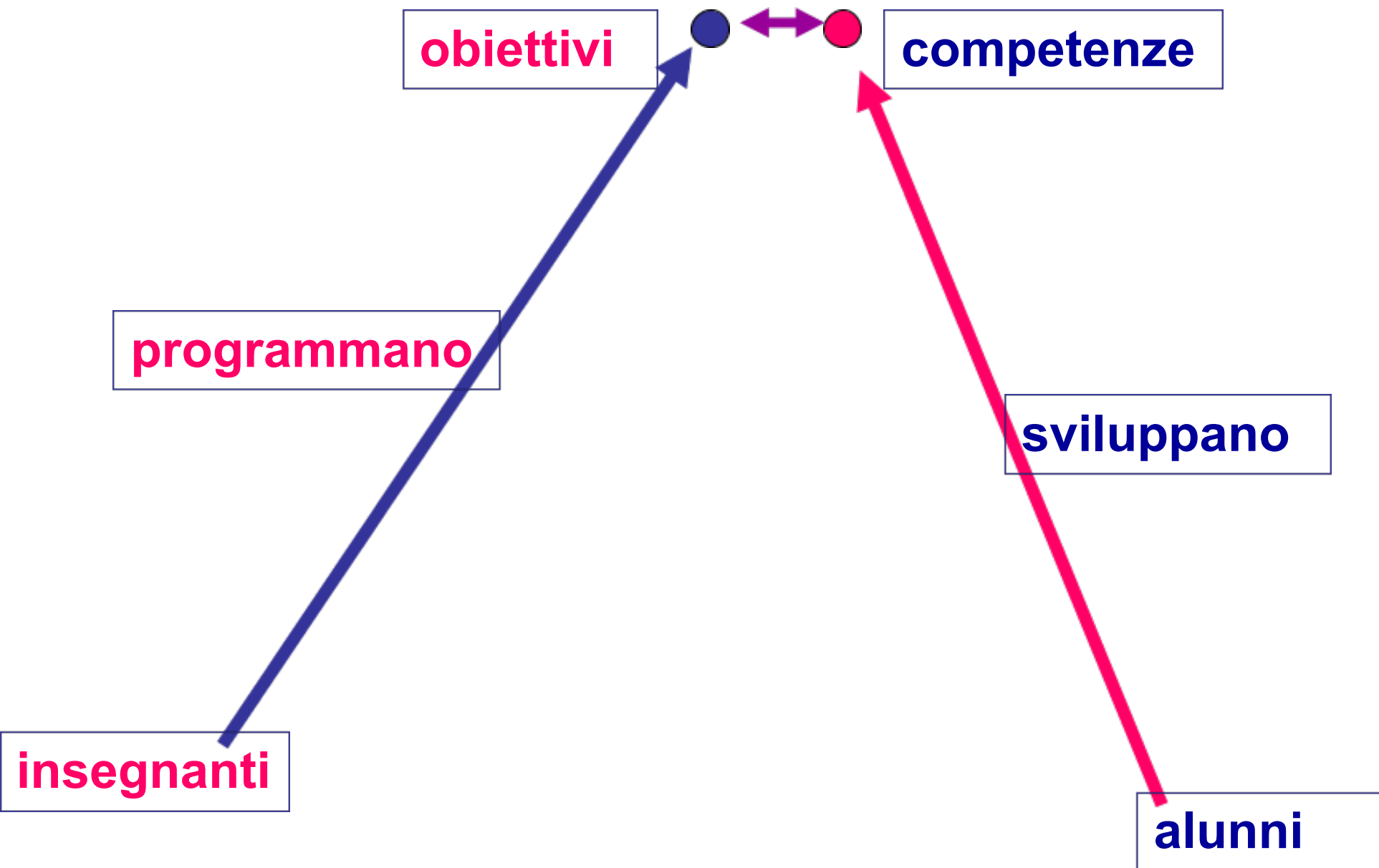
LA SCUOLA DEVE SVILUPPARE  
COMPETENZE  
O DEVE LIMITARSI A TRASMETTERE  
I SAPERI?

OVVERO

SI VUOLE FORMARE UNA TESTA BEN FATTA  
O UNA TESTA BEN PIENA?

*(Montaigne)*

# Obiettivi di apprendimento e Competenze



# Avvertenze

- La competenze si acquisiscono in ogni contesto esperienziale (non solo a scuola)
- Occorre valorizzare le competenze comunque acquisite (centrate sulla persona)
- Mettere in luce le competenze effettivamente acquisite (magari segnalando i loro livelli) più che la loro mancanza

**Non è  
importante  
il modello  
progettuale  
prescelto**

*è importante*

**che venga  
condiviso dal  
gruppo docente**

**La condivisione avviene isolando elementi  
ritenuti  
fondamentali e comuni (protocolli condivisi).  
Il modello progettuale ne è il risultato**

# Una base per costruire protocolli condivisi:

**Valorizzazione dell'esperienza**

**Attenzione alla diversità**

**Apprendimento esplorativo**

**Apprendimento collaborativo**

**Consapevolezza del proprio  
modo  
di apprendere**

**Percorsi laboratoriali**

## ***Epilogo ...***

*“Le frontiere?  
Esistono eccome.  
Nei miei viaggi ne ho incontrate molte  
e stanno tutte  
nella mente degli uomini”*

*Thor Heyerdhal, viaggiatore norvegese*

***... o, se preferite***

*“Spezzare l’atomo è stato un gioco da ragazzi,  
sarei stato più orgoglioso di me  
se avessi spezzato un pregiudizio”*

*Albert Einstein*